

## **NTV – UILTRASPORTI chiede rilancio e prospettiva per l'impresa**

L'esplosione di interesse dei media per le vicende economiche di NTV necessita di alcune riflessioni da parte della scrivente Organizzazione Sindacale. Vogliamo ricordare il comportamento responsabile delle parti sindacali durante la stesura del Contratto Collettivo Aziendale di NTV (in vigore dal 1 agosto 2011). L'impresa ferroviaria allora in start up, incassò flessibilità, polifunzionalità e deroghe in materia di orario di lavoro rispetto al CCNL attività ferroviarie, unica normativa di riferimento congiuntamente al CCNL della mobilità, per le imprese ferroviarie. Il Sindacato in generale si è dimostrato paziente e responsabile durante tutta la fase di avvio di NTV ma anche, a seguito della presentazione del piano industriale (dic 2013) e gli approfondimenti successivi allorché NTV dichiarava, in presenza di una persistente crisi economica del Paese, una significativa riduzione dei ricavi con la chiusura del bilancio in perdita. Il 4 marzo 2014, sulla gestione di un esubero di 80 lavoratori, le Organizzazioni Sindacali Nazionali concordarono l'attivazione del contratto di solidarietà di tipo "difensivo" al fine di mantenere elevati livelli di qualità del servizio e scongiurare il ricorso a riduzioni di personale.

La UILTRASPORTI ha sempre sostenuto che l'ingresso di NTV sulla rete ferroviaria, se fosse stato accompagnato da regole chiare ed efficaci, avrebbe comportato una vera svolta positiva nella liberalizzazione, peraltro unico esempio in Europa nei servizi ferroviari dell'AV. Bisogna riconoscere che i difetti di regolamentazione stanno producendo sicuramente dei danni oggettivi a cui si possono aggiungere quelli soggettivi compiuti da ogni singola realtà aziendale. In ogni caso la sterzata di NTV sul terreno monopolista, con tutte le sbandate, ha rivoluzionato anche il modo di pensare della dirigenza di tutto il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane. Nei fatti RFI (Rete Ferroviaria Italiana) ha potenziato, modernizzato ed esteso le linee AV/AC: innovazioni che hanno interessato anche le strutture delle stazioni ferroviarie realizzando, in alcuni casi, vere e proprie imponenti opere architettoniche. Trenitalia ha investito in nuovi mezzi, in siti manutentivi, personale e formazione portando i servizi AV a livelli qualitativi mai raggiunti nel trasporto ferroviario italiano.

Durante l'incontro del 10 settembre u.s. la dirigenza di NTV non ha nascosto la preoccupazione per la propria situazione economica e ha comunicato i lavori in corso per la rivisitazione, senza riduzioni di offerta dei servizi, del Piano Industriale 2014/2016, annunciando correttivi di razionalizzazione e snellimenti organizzativi per far fronte all'aggravarsi della situazione dovuta a una crescita del mercato contenuta, ai cali di produzione estiva, al ribasso degli accordi per vendita, ai recapiti di viaggio e agli aumenti dei costi di esercizio. Condizione finanziaria difficile, hanno affermato i vertici aziendali, tuttavia molto motivati unitamente agli azionisti per fare fronte alla situazione.

Di buon auspicio possiamo considerare la previsione dell'aumento di una coppia di collegamenti Roma/Venezia nel 2016 e l'apertura di un polo manutentivo, a carico di NTV a Milano Porta Garibaldi, nonché l'attivazione della cooperazione con RFI del soccorso in linea che prelude a nuovi e diversi rapporti interaziendali.

NTV non ha comunicato esuberi, né confermato i pesanti tagli di cui hanno parlato i media in questi giorni, tutto è rimandato al 25 settembre prossimo, incontro durante il quale NTV dovrebbe illustrare il nuovo business plan. Mille dipendenti, età media sotto i trenta anni con livelli di scolarizzazione elevatissimi confidano in decisioni a tutela dei loro rapporti di lavoro a tempo indeterminato. La Uiltrasporti farà la sua parte, azienda e istituzioni facciano la loro per non disperdere il futuro di tanti giovani.

Fiduciosi che NTV avvii azioni di rilancio e prospettiva per l'impresa, in caso contrario, come UILTRASPORTI attiveremo in ogni sede tutti gli strumenti necessari per la tutela delle lavoratrici e dei lavoratori nell'interesse delle loro attività.

*Roma, 13 settembre 2014*